

**PROMOZIONE DELLA SALUTE NEI PRIMI 1000 GIORNI DI VITA
CARATTERISTICHE TIPICHE DEGLI “SPAZI PER L’ALLATTAMENTO”
PROMOSSE DA REGIONE LOMBARDIA**

L’allattamento come determinante di salute delle bambine, dei bambini e della madre

L’allattamento è fondamentale per la salute delle bambine, dei bambini e della stessa madre, ed è riconosciuto dall’Organizzazione Mondiale della Sanità (OMS) come uno dei Determinanti di salute nei primi mille giorni di vita¹.

L’allattamento rappresenta un investimento per la salute della diade ed è portatore di molteplici effetti benefici. Favorisce, infatti, lo sviluppo fisico delle bambine e dei bambini e le/li protegge da numerose malattie, facilita il recupero post-partum della madre, riducendo il rischio di osteoporosi e prevenendo alcune forme di tumore al seno e all’ovaio.

Il Ministero della Salute, in conformità con le indicazioni dell’OMS/UNICEF, raccomanda l’allattamento fin dai primissimi momenti dopo la nascita e suggerisce di mantenerlo in modo esclusivo fino a sei mesi di vita dei lattanti. Lo riconosce, inoltre, come diritto fondamentale delle bambine, dei bambini e delle mamme che devono essere sostenute nella loro scelta nel rispetto delle diverse culture e nell’impegno a colmare ogni tipo di disuguaglianza.

È compito, quindi, del personale sanitario e sociale informare le donne in gravidanza sui benefici dell’allattamento, supportarne l’inizio precoce e favorire il contatto pelle a pelle madre-neonato subito dopo la nascita. Le madri devono essere aiutate a praticare correttamente l’allattamento e a mantenere la produzione di latte anche in caso di separazione dal neonato.

È fondamentale evitare la somministrazione di altri liquidi o alimenti ai/alle neonati/e, salvo indicazioni mediche, e promuovere il *rooming-in* affinché madre e bambino possano restare insieme 24 ore su 24.

Nei casi in cui le famiglie scelgano, per motivi personali o medici, di alimentare con la formula a i/le loro figli/e, devono essere rispettate nella loro decisione e ricevere tutto il sostegno necessario unitamente a informazioni pratiche prive di interessi commerciali.

Promuovere e supportare l’allattamento

L’OMS e l’UNICEF sottolineano l’importanza di promuovere e proteggere l’allattamento, rispettando il Codice Internazionale sulla Commercializzazione dei

¹ L’Istituto Superiore di Sanità ha individuato 7 determinanti di salute nei primi 1000 giorni di vita del bambino: assunzione di acido folico in gravidanza, consumo di bevande alcoliche, abitudine al fumo, allattamento materno, posizione in culla, lettura ad alta voce, vaccinazioni.

Sostituti del Latte Materno, e di adottare le "cure che nutrono" (*Nurturing Care*²), che comprendono alimentazione adeguata, genitorialità responsiva, sicurezza, apprendimento precoce e salute.

Il Piano Nazionale della Prevenzione (PNP) e il Piano Regionale della Prevenzione (PRP) rappresentano gli strumenti strategici attraverso i quali il Ministero della Salute e le Regioni promuovono la salute pubblica, incluso il sostegno all'allattamento. I primi 1000 giorni di vita del bambino e della bambina rappresentano un periodo delicato e complesso, che richiede il collegamento e il coinvolgimento di una molteplicità di servizi, azioni, attori e destinatari. I vari contesti, con i/le professionisti che vi operano, sono setting preziosi per accompagnare i genitori, nel loro ruolo di accudimento per lo sviluppo delle piene potenzialità dei bambini e delle bambine.

Il Comitato Italiano per l'UNICEF Fondazione ETS - in coerenza con i contenuti del *Nurturing Care Framework*, documento di riferimento internazionale che fornisce indicazioni e raccomandazioni sulla tutela della salute delle bambine e dei bambini e la promozione della crescita, lo sviluppo e il benessere dalla gravidanza fino al terzo anno di vita – protegge, promuove e sostiene l'allattamento, cui dedica lo specifico Programma Nazionale "Insieme per l'allattamento". Inoltre, promuove il Progetto "Baby Pit Stop", che si sviluppa tramite la partnership con le istituzioni e prevede l'allestimento, in ambienti pubblici, di spazi accoglienti dove mamme e *caregiver* possano allattare e accudire i propri bambini e le proprie bambine.

Il Piano Regionale Prevenzione 2021-2025 di Regione Lombardia, in particolare attraverso il Programma "La promozione della salute in gravidanza, nei primi 1000 giorni" (PL16), pone l'obiettivo di migliorare l'appropriatezza, l'impatto e la sostenibilità degli interventi rivolti alla promozione e prevenzione della salute delle donne durante i primi 1000 giorni di vita del bambino e della bambina. Questi interventi coinvolgono diversi contesti e livelli operativi, tra i quali i Punti Nascita, i Pediatri di Libera Scelta, i Consultori familiari, i Centri Vaccinali, gli interventi al domicilio (*home visiting*) e gli ambiti educativi, sociali, sanitari e lavorativi.

Il PL16 mira, inoltre, a implementare con logiche di appropriatezza le "buone pratiche" ostetrico-neonatali e pediatriche definite dal SSR. L'allattamento non può essere di competenza di un solo servizio, bensì tutte le istituzioni che ruotano attorno alle famiglie (già dal periodo pre-concezionale, durante il percorso nascita e nei primi anni di vita) hanno un ruolo chiave. Il supporto all'allattamento non riguarda quindi solo l'ambito sanitario, ma coinvolge anche altri settori della società, quali luoghi di lavoro, comunità locali, spazi culturali, servizi educativi, strutture ricettive e altri luoghi, dove le famiglie possono fermarsi per prendersi cura e allattare in un ambiente confortevole.

Le iniziative, sviluppate a livello regionale e locale, mirano a promuovere la salute nella sua dimensione olistica, sia individuale che comunitaria.

L'impegno di Regione per la diffusione di spazi per l'allattamento

² Per approfondimenti: [Nurturing-care-ita-x-sito.pdf](#)

In questa prospettiva, Regione Lombardia:

- promuove attivamente la diffusione sul territorio di spazi accessibili gratuitamente e adeguatamente strutturati che facilitino la cura delle bambine e dei bambini e sostengano le madri nell'allattamento. Lo scopo di questo documento è di definire le caratteristiche minime di questi luoghi.
- attraverso il Protocollo d'Intesa con il Comitato Italiano per l'UNICEF Fondazione ETS per la promozione del progetto "Baby Pit Stop" e la realizzazione di azioni formative congiunte (DGR 1909/2024), rafforza le sinergie tra diversi settori e attori del sistema sanitario, sociosanitario e sociale (Enti Locali, Terzo Settore) per la promozione, fra l'altro, dell'allattamento in ogni contesto.

Le caratteristiche degli spazi per l'allattamento (cd Baby pit Stop) promossi da Regione Lombardia

Gli spazi allattamento promossi da Regione Lombardia sono ambienti situati in luoghi pubblici (stazioni, ristoranti, centri commerciali, aeroporti, municipi, biblioteche, servizi sociali, ospedali, case di comunità ecc.), che offrono ai genitori la possibilità di allattare in un ambiente confortevole.

Gli spazi per l'allattamento devono rispettare una serie di criteri che garantiscano il benessere dei genitori e dei bambini e delle bambine, in un ambiente sicuro, confortevole e adeguato:

1. **Privacy e Riservatezza:** fermo restando l'opportunità di allattare in ambienti comuni per favorire l'accoglienza sociale di questo importante comportamento di cura, gli spazi devono essere progettati per garantire, nel caso, la privacy dei genitori, in modo che possano nutrire in tranquillità i propri figli, senza sentirsi osservati o disturbati.
2. **Comfort:** gli spazi devono essere dotati di arredi comodi, creando così un'area confortevole sia per i genitori che per il bambino e la bambina. Devono essere adeguatamente illuminati, ben riscaldati e ventilati per garantire una temperatura confortevole.
3. **Accessibilità:** gli spazi devono essere facilmente accessibili, anche per i genitori che possono trovarsi in situazioni di mobilità ridotta o che accedono con carrozzine e passeggini. È importante che quest'area sia ben segnalata, in modo che sia facilmente individuabile.
4. **Igiene:** è essenziale che l'ambiente sia facilmente igienizzabile, con superfici che possano essere pulite facilmente e frequentemente, per garantire la salute del/la lattante.
5. **Sicurezza:** gli spazi devono essere sicuri per bambine e bambini, senza rischi di incidenti; ad esempio, l'arredamento deve essere privo di angoli appuntiti o materiali pericolosi.

Questi requisiti si aggiungono, naturalmente, a quelli previsti dalla normativa vigente in termini di agibilità, abitabilità e sicurezza degli spazi messi a disposizione.

Al fine di massimizzare le disponibilità di spazi di allattamento, i requisiti sono specificati in “basici” e “opzionali”.

REQUISITI DI BASE	REQUISITI OPZIONALI
Struttura	
Disponibilità di uno spazio <ul style="list-style-type: none"> <input type="checkbox"/> Possibilmente in un ambiente comune <input type="checkbox"/> Adiacente a servizi igienici, se non fornito direttamente di lavandino <input type="checkbox"/> Dotato di prese elettriche <input type="checkbox"/> Adeguatamente illuminato <input type="checkbox"/> Adeguatamente riscaldato e ventilato 	<ul style="list-style-type: none"> <input type="checkbox"/> Allestito in coerenza con layout regionale (in via di definizione) <input type="checkbox"/> Allestito con materiale informativo di promozione della salute (Manifesti a parete, QR code con riferimenti della Rete dei servizi territoriali area materno infantile) prodotto o con rimando a fonti istituzionali (ad es. Ministero della Salute, Regione, ATS/ASST)
Attrezzature	
Presenza di <ul style="list-style-type: none"> <input type="checkbox"/> Sedia comoda <input type="checkbox"/> Fasciatoio o altra superficie idonea per il cambio del pannolino <input type="checkbox"/> Dispenser salviette monouso <input type="checkbox"/> Cestino per rifiuti <input type="checkbox"/> Appendiabiti <input type="checkbox"/> Paravento/tende per garantire, se richiesta, privacy 	Presenza di <ul style="list-style-type: none"> <input type="checkbox"/> Dispenser sapone o igienizzante mani <input type="checkbox"/> Scalda biberon
Gestione	
Garanzia da parte del gestore della struttura ospitante di <ul style="list-style-type: none"> <input type="checkbox"/> Pulizia regolare (quotidiana) dello spazio e delle attrezzature <input type="checkbox"/> Gestione del ricambio dei materiali consumabili 	<ul style="list-style-type: none"> <input type="checkbox"/> Offerta di un kit di ospitalità / Disponibilità di gadget (che NON veicolino forme di pubblicità e/o marketing che potrebbero influenzare le scelte dei genitori in tema di allattamento)

Regione Lombardia, per il tramite delle 8 ATS:

- promuove e sostiene l'attivazione degli Spazi per l'allattamento attraverso azioni di marketing sociale e la messa a disposizione di supporti ed eventuali contributi;

- promuove la conoscenza degli Spazi allestiti mediante la pubblicazione della loro "mappa" territoriale sui rispettivi siti web;
- prevede annualmente la verifica a campione dell'effettiva presenza e accessibilità degli Spazi attivati e della loro corretta gestione.

La certificazione degli Spazi per l'allattamento da parte di UNICEF

Gli spazi di allattamento promossi e riconosciuti da Regione Lombardia, possono anche essere "riconosciuti" da UNICEF Italia.

In questo caso, sarà fondamentale inviare la manifestazione di interesse ad allattamento@unicef.it da cui poi si riceveranno le indicazioni per la procedura.

Il riconoscimento comporta per chi allestisce e mette a disposizione un punto Baby Pit Stop UNICEF il rispetto del Codice Internazionale per la Commercializzazione dei Sostituti del Latte Materno. Inoltre, il richiedente è tenuto a garantire, a proprie spese, la presenza di un fasciatoio e di una sedia comoda.

I baby pit stop riconosciuti da UNICEF Italia sono mappati online e visibili alla pagina web Mappa Italia Amica ³.

³ <https://www.unicef.it/italia-amica-dei-bambini/mappa-italia-amica/>